

Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)

Domenica 24 novembre 2019

Visita il sito parrocchiadilonateceppino.it
e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)

La benedizione di Dio per abitare la casa

La porta, le fotografie, il divano del salotto, l'attestato, la tavola, il vecchio libro, il crocifisso, la ciotola di teak, la finestra: sono alcune cose di casa che possono diventare "voci amiche" nell'incontro delle benedizioni natalizie. È l'intenzione espressa dal nostro Arcivescovo nella sua "Lettera alle famiglie per il Natale".

È vero, **le cose spesso parlano, lasciano un messaggio sempre diverso in ogni incontro.** Se noi visitatori (suor Lucia ed io, gli accompagnatori adulti e adesso anche i chierichetti) dovessimo esprimere le nostre impressioni sulle diverse realtà incontrate, non finiremmo di elencare situazioni familiari caratteristiche e uniche.

È bello vedere quando tante volte la benedizione è davvero attesa e preparata. C'è profumo di pulito, il cancello addirittura è già aperto oppure alla finestra monta di guardia la vedetta, l'incontro avviene in un'apposita stanza, sul tavolo un'immagine o un crocifisso, magari anche un bicchiere d'acqua. Non c'è disordine, nonostante i bambini scorrazzino in ogni angolo. Il cagnolino, che fa troppo rumore o salta per far festa, viene nascosto per un momento nella stanza accanto. Il desiderio è quello di accogliere con serenità una preghiera che dia pace e liberi dagli affanni, e insieme quello di condividere con semplicità il vissuto della propria famiglia, anche se in quel momento non tutti sono presenti.



Diversamente le cose parlano con chiarezza: il campanello suona a vuoto e l'attesa si prolunga invano; si intravede una luce accesa, forse ci sarà qualcuno; intanto i cani vengono lasciati liberi per il giardino, eppure è un giorno di pioggia; si è fatto tardi e allora dalla cucina arrivano gli odori di qualcosa che renderà piacevole la cena ma non sempre gradevole l'incontro; davanti alla porta d'ingresso sono state abbandonate alcune paia di scarpe, si deve scavalcare - che importa - noi siamo abituati così...

Certo nelle case sono le persone a parlare, in alcuni casi anche troppo e non sempre per esprimere pensieri elevati o condividere i propri stati d'animo. Ma quando per l'imbarazzo il silenzio regna sovrano, ciò che sta attorno dice davvero tanto. E il discorso è solo all'inizio. Non si può dire molto nell'arco di tempo di una benedizione, anche chi viene a visitare non può trattenersi a lungo per non far aspettare chi incontrerà dopo. Nella memoria si fissa un appunto per la promessa di un ritorno, un eventuale invito a cena, un incontro nel confessionale, un impegno di preghiera per una situazione grave, una malattia che divora la vita dall'interno, un'operazione delicata e difficile, una gravidanza che ormai sta per cedere alle doglie del parto.

E il cuore si riempie di speranza, perché il Signore è passato comunque. Chi accoglie perché crede, sentirà ancora di più la presenza di Colui che parla attraverso le cose e le persone. Verso chi accoglie con freddezza o non accoglie con calcolato disprezzo, si sentirà il dovere di sperare ancora che Dio vi possa abitare.

APPUNTAMENTI DEL MESE

Abbiamo concluso le Giornate eucaristiche e iniziato domenica scorsa il **tempo di Avvento**. In questo mese non dovrebbero esserci troppe iniziative e momenti di incontro. La preparazione al Natale dovrebbe essere caratterizzata dalla preghiera e dalla riflessione. Eppure purtroppo molti dovranno dedicare tempo alle cose da fare, ai preparativi.

Un momento importante sarà il **primo incontro del nuovo Consiglio pastorale** insieme al Consiglio per i beni economici della parrocchia. Non lo trovate in calendario perché dobbiamo ancora definirlo insieme. Entro la fine di novembre la parrocchia dovrà comunicare alla Curia di Milano tutti i nominativi dei nuovi consiglieri.

Anche in questo periodo si celebrerà un sacramento importante: la **Prima Confessione**. Nell'anno che prepara i ragazzi di 4^a elementare al sacramento della Prima Comunione (24 maggio 2020) il rischio è, come sempre, quello di mettere in secondo piano questo evento di fede. Sarà un'occasione anche per i loro genitori di rivedere il proprio rapporto personale con Dio e con il suo perdono...

La solennità dell'Immacolata sarà di domenica. La liturgia ambrosiana prevede che, se non si tratta di una festa del Signore, la domenica prevale sulle feste dei santi... ma in ogni caso verrà concessa la possibilità di celebrare una sola messa in onore di Maria (ore 10.30).

- * **Domenica 24 novembre ore 15.00:** incontro dei genitori dei ragazzi di 5^a elementare.
- * **Mercoledì 27 novembre:** incontro terza età con proiezione del documentario "Vivere una bella provincia" di Restelli Ernesto. A seguire festeggiamenti dei compleanni del mese.
- * **Domenica 1 dicembre, ore 15.00: PRIMA CONFESIONE** dei ragazzi di quarta elementare. Domenica della CARD oratorio. Dalle 19.00 alle 22.00 per adolescenti, diciottenni e giovani pizzata e testimonianza.
- * **Giovedì 5 dicembre:** Centro di ascolto Caritas dalle 17.30 alle 18.30. Ore 20.45 messa per i defunti.
- * **Venerdì 6 dicembre:** adorazione eucaristica dalle 8.30 alle 18.00.
- * **Sabato 7 dicembre ore 8.00:** santa messa in chiesa parrocchiale nella **solennità di sant'Ambrogio**. Ore 19.30 incontro **gruppo famiglie** e cena di condivisione.
- * **Domenica 8 dicembre: solennità dell'Immacolata Concezione di Maria** (messa dedicata solo alle ore 10.30, nelle altre messe liturgia della IV Domenica di Avvento). **Casseulada** in oratorio ore 12.30 – **MERCATINO DI NATALE** sabato 7 e domenica 8 dicembre (e anche il 15 dicembre).
- * **Mercoledì 11 dicembre:** incontro terza età con tombolata.
- * **Sabato 14 dicembre ore 19.00:** pizzata e serata preadolescenti in oratorio.
- * **Domenica 15 dicembre ore 14.30: laboratori di Natale** in oratorio. Ore 17.00 inizio del **presepe vivente della Scuola Materna**.
- * **Lunedì 16 dicembre:** inizia la **NOVENA DI NATALE**.
- * **Mercoledì 18 dicembre:** pranzo di Natale della terza età e compleanni.
- * **Giovedì 19 dicembre:** Centro di ascolto Caritas dalle 17.30 alle 18.30.
- * **Domenica 22 dicembre ore 15.00: FESTA DI NATALE** in oratorio.
- * **Venerdì 20 dicembre ore 20.45: CONFESIONI COMUNITARIE**.
- * **Martedì 24 dicembre: VIGILIA DI NATALE**. Ore 18.30 santa messa della vigilia con processione dei ragazzi dall'oratorio alle ore 18.00. Ore 24.00 messa di Mezzanotte.

Come lo scorso anno
proponiamo il
CONCORSO PRESEPI.
A breve il volantino...



PROVE DI CANTI IN PREPARAZIONE AL NATALE:

- **CORALE IN CHIESA PARROCCHIALE OGNI LUNEDÌ ALLE 20.30.**
- **CORO JUNIOR OGNI SABATO IN ORATORIO ALLE 16.30.**

→ **Save the date: vacanza estiva ragazzi al Passo del Tonale dal 18 al 25 luglio 2020.**

PER SORRIDERE UN PO': annunci esposti sulle bacheche delle chiese (sono tutti veri?)

Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l'estate, con i ringraziamenti di tutta la comunità.

Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.

Tema della catechesi di oggi: "Gesù cammina sulle acque".

Catechesi di settimana prossima: "In cerca di Gesù".



ESPERIENZE-EVENTI (ottobre-novembre)



ORAcorri, seconda elementare!

Tante piccole faccine felici, tanti genitori incerti su dove andare, una quindicina di tavoli apparecchiati e tanta voglia di condividere: è iniziato il **27 ottobre scorso** il percorso di catechesi per i bambini di seconda elementare.

Un percorso che accompagnerà i bambini alla conoscenza di Gesù, guidandoli per mano e facendo loro scoprire la bellezza di essere figli di Dio; un percorso che prende per mano anche i genitori, facendo loro ricordare che sono anch'essi figli di Dio.



Si inizia alle 9 della mattinata per le catechiste e gli aiuto-catechisti, una squadra in parte ben rodata, in parte nuova e desiderosa di mettersi al servizio. Dalle 10 arrivano le famiglie, accompagnando i bambini alla Santa Messa. Spaesati, per la maggior parte, ai bambini viene chiesto di partecipare attivamente alla celebrazione, non solo rimanendo buoni ad ascoltare la Parola, cercando furtivamente di capire cosa fare guardando i ragazzi più grandi, ormai esperti frequentatori; ad alcuni bambini viene chiesto di animare l'omelia, mettendosi fin da subito nei panni degli Apostoli, che *vanno verso Gesù, lo vedono, si prostrano e dubitano.*



Terminata la celebrazione, la corsa verso il Centro Pastorale è frenetica, e mentre i più piccoli giocano e gli animatori ballano, gli adulti preparano il pranzo condiviso, uno dei momenti più amati degli incontri con i genitori. La cura che viene messa nel preparare riflette la cura che si ha per i propri figli e figlie, soprattutto quando viene anche portata una torta personalizzata per l'occasione.

Dopo il pranzo ci si divide: i genitori hanno un momento di riflessione guidata e a gruppi, mentre ai bambini viene proposto di mettersi in cammino, di correre verso Gesù e di fidarsi delle proprie guide.

Durante l'anno incontreranno la bellezza del Creato, conosceranno la vita di Gesù e verrà loro consegnata la grandezza dell'annuncio della Resurrezione.

Valeria Capellaro
a nome delle catechiste del gruppo

Professione di fede

Molti chiamati... rallegriamoci!

È questo il motto scelto dagli adolescenti di prima superiore che lo **scorso 3 novembre** hanno scelto di professare la loro fede davanti alla comunità. Questi ragazzi hanno condiviso davanti all'intera comunità la loro gioia per il fatto di sentirsi chiamati personalmente dal Signore. La scelta concreta di professare la fede davanti a tutti con coraggio e decisione è conseguente a questa chiamata che li ha messi in cammino dapprima nel gruppo preadolescenti (seconda e terza media) ed ora come adolescenti (prima, seconda e terza superiore). Questa scelta impegnativa è una tappa importante all'interno del cammino di fede personale, ma anche dell'intera comunità dove sono chiamati a spendersi in un servizio costante e gioioso.

Siamo certi che quanto condiviso in questi anni saprà lasciare un segno nei percorsi di crescita personali di questi ragazzi che a loro volta impareranno ad essere testimoni capaci di guidare i più piccoli nel loro cammino.

Lasciamo a loro la parola.



La professione di fede per me è stata una conferma di tutto ciò che avevo fatto prima. Il mio cammino di sicuro non si fermerà dopo questa tappa, ma proseguirà... (Aurora Zampini).

Professione di fede: che bella esperienza! La mattina ero un po' emozionato, poi quando sono arrivato in chiesa, trovandomi con gli altri, mi sono fatto coraggio! Ora mi metto a disposizione dei più piccoli, come altri hanno fatto con me! (Federico Saggin Betti).

La professione di fede è un momento importante per noi ragazzi perché, a differenza del Battesimo, della Comunione e della Cresima, siamo noi a scegliere e non i nostri genitori. È stato un

momento importante della mia vita perché ho deciso di proseguire il mio cammino di fede anche mettendomi a disposizione degli altri (Giorgia Rossini).

La professione di fede è stata una meta dopo un cammino. È stato bello vivere questa esperienza in gruppo e spero di continuare insieme il percorso di fede, aiutando le persone bisognose d'aiuto (Irene Bergamini).

Fare la professione di fede è stato un passo importante. Mi ha aiutato a mettere in primo piano il Signore, che per un po' avevo trascurato. Mi ha aiutato a capire quali sono le cose importanti e soprattutto mi ha fatto crescere; prima non avrei mai fatto una cosa del genere e solo per il fatto di aver scelto di fare la professione di fede mi sento maturata (Aurora Modeo).

La professione di fede mi ha aiutato ad avvicinarmi di più a Gesù e mi impegnerò a mettermi a disposizione nella comunità (Valentina Broggi).

Finora il percorso della professione di fede è stato abbastanza difficile perché incastrare i vari incontri tra scuola, studio e compiti è complicato. Ciò significa prendersi un impegno e portarlo a termine. Per me la professione di fede si concretizzerà nel rendermi disponibile nella comunità, per esempio come animatrice (Michela Broggi).

Questi ragazzi continueranno il loro cammino entrando ufficialmente a far parte del gruppo animatori, leggendo durante le celebrazioni, guidando il gruppo chierichetti e partecipando attivamente alla vita della comunità.

Nel loro percorso impareranno ad assumersi responsabilità sempre maggiori non solo durante il periodo dell'oratorio estivo, ma durante tutto l'anno pastorale e saranno accompagnati settimanalmente alla scoperta della bellezza di mettersi in gioco in pienezza anche con gli altri adolescenti più grandi nel cammino pensato per loro, dal titolo *OraCorri per le strade della vita*.

Gli educatori adolescenti

Il nuovo Consiglio pastorale

Mettersi in gioco, tra passato e presente

Domenica 10 novembre è stato presentato alla comunità parrocchiale il nuovo Consiglio pastorale che resterà in carica fino al 2023.

Siamo un bel gruppo di persone giovani e non... che davanti ad un caffè e un cappuccino ha incominciato a conoscersi e a capire i ruoli che ognuno di noi potrà svolgere all'interno del consiglio, per cercare di rappresentare in modo positivo la comunità.

Durante la celebrazione della santa messa, prima della presentazione dei vari componenti del consiglio pastorale alla comunità, tante domande si affollavano nella mia mente: Perché proprio io? Quale contributo posso dare? Come posso partecipare in modo attivo?

Quante emozioni, quante incertezze, guardavo ogni tanto le persone intorno a me, i bambini presenti e, senza presunzione, ho pensato a chi ha indicato il mio nome, a chi mi ha incoraggiato ad accettare, forse consapevoli che posso utilizzare le mie energie per svolgere al meglio anche questo incarico.

Ho chiesto al Signore di aiutarmi ad essere parte attiva dentro la Chiesa, consapevole che non sarà facile il cammino, ma insieme, custodendo il dono della comunione, la coscienza della corresponsabilità, potremo portare un piccolo contributo di esempio, di partecipazione, di rispetto reciproco verso la nostra comunità di credenti per farla crescere imparando sempre più a servire il Signore nella gioia. Quindi alla domanda di don Daniele "Volete assumere l'impegno a coadiuvare la Parrocchia con il vostro consiglio?", ho risposto "Sì, lo voglio".

Un ringraziamento a tutti.

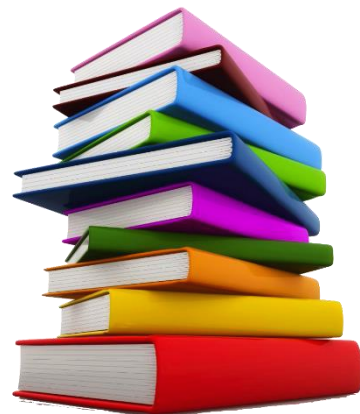
Anna Elisa Testa

... E grazie al Consiglio pastorale uscente

La sera di quello stesso giorno (10 novembre) il Consiglio pastorale uscente si è incontrato in oratorio per una “pizzata di fine mandato”, offerta dal parroco. Nessuno dei componenti del vecchio Consiglio pastorale continuerà l’avventura, perciò il volto del CPP si rinnova completamente. Un **doveroso ringraziamento** va a coloro che in questi ultimi quattro (per qualcuno otto) anni ha dedicato del tempo a servizio della comunità, riflettendo, formandosi e consigliando. Di certo non si ritirano e non scompariranno, ma resteranno a servizio della parrocchia come hanno sempre fatto. **Grazie ancora!**

VIVERE L’AVVENTO

Tempo per la meditazione



Una biblioteca di spiritualità

«Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio» (Mt 4, 4). Con questa esortazione l’evangelista Matteo ci invita ad approfondire e ad accrescere la nostra fede, abbandonando quotidianamente la frenesia del fare per lasciare spazio al piacere dell’essere e dell’essere sempre più simili a Lui.

Ma come fare? Tante sono le forme di tentazione che ci allontanano da questo approccio alla vita: “Non ho tempo”, “A cosa serve?”, “Invece di perdere tempo, non è meglio fare opere di bene concrete?”, “Ho già la testa così piena di informazioni e di problemi che non ritengo utile perdere tempo a leggere” ...

È vero, viviamo in un mondo dove siamo continuamente bombardati e sollecitati a essere super efficienti, ad avere l’agenda piena di appuntamenti, a dare le maggiori attenzioni agli aspetti esteriori, all’apparenza, alla vanità, alla ricchezza, al potere... Ma tutto questo non sazia e non placa il nostro cuore. L’uomo ha bisogno di conoscersi, di riflettere sul senso della vita, di trovare pace, di costruire relazioni, e di approfondire la sua fede. Per fare questo può essere molto utile **dedicare con costanza del tempo alla lettura di libri** che ci “aiutino a leggere” la nostra vita con gli occhi dell’Amore.

È così che è nata l’idea della **biblioteca nella nostra chiesa**. Domenica scorsa, in occasione della vendita dei libretti per il cammino di fede durante il tempo di Avvento, sono stati proposti anche altri libri per la meditazione e la riflessione personale. Erano pochi volumi, ma questo è solo l’inizio. L’intenzione è quella di creare una vera e propria biblioteca suddivisa in due sezioni: una con **libri da consultare** quando siamo in chiesa per una preghiera e l’altra con **libri che si possono acquistare** e che possono essere anche un’idea regalo da fare in questo santo Natale.

Cinzia Macchi

*Vi ricordiamo **ancora** che siamo alla ricerca di idee per **dare un TITOLO al nostro Bollettino parrocchiale**. Ci sono state finora timide proposte. Anche la Redazione dovrebbe allargarsi con la disponibilità di altri volontari! L’obiettivo, dopo questa fase sperimentale, è arrivare a gennaio 2020 con il primo numero ufficiale del nuovo giornale parrocchiale, magari con un abbonamento. Per il momento le spese sono gentilmente coperte da una tipografia, ma si vorrebbe aumentare il numero di pagine con una stampa su carta patinata...*

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA



La politica dei piccoli passi

In occasione della festa della Madonna del Rosario (13 ottobre scorso), al termine delle messe ho cercato di illustrare la situazione economica della parrocchia. Tutti sanno che in questi anni dovremo far fronte all'abbattimento del debito protratto per la ristrutturazione dell'Oratorio – Centro Pastorale. Come dicevo allora negli avvisi, un anno si fa si calcolava di arrivare alla fine del 2019, dopo il saldo delle ultime cospicue fatture, con un passivo di circa 700.000,00 € (settecentomila), pari all'attuale fido bancario. Dicevo però che, in attesa del bonifico di 20.000,00 € dal Comune per l'affitto annuale dei due piani superiori del Centro pastorale (bonifico poi saldato alla fine di ottobre), saremmo arrivati ad avere sul conto -650.000,00 €. In realtà in questo momento la situazione è un po' più rosea: **- 622.663,25 €**. Questo è dovuto al fatto che nell'attuale congiuntura ci sono state diverse entrate per varie iniziative e le uscite non sono state consistenti... i consumi del gas si pagheranno dal prossimo mese.

Quali sono le varie iniziative? Le buste consegnate nella festa di ottobre, le Card mensili pro oratorio, le iscrizioni al catechismo (anche se dobbiamo ancora pagare i catechismi), le offerte della Cresima, le benedizioni natalizie (a dire il vero un po' calanti), le intenzioni delle messe, le varie celebrazioni, offerte da associazioni, ecc. Ma dobbiamo ricordare soprattutto che il nostro Oratorio – Centro Pastorale continua a organizzare iniziative di coinvolgimento e di aggregazione (i famosi pranzi, ma non solo).

Non dimentichiamo poi chi continua a fare un'offerta specifica pro oratorio, che di solito viene data unitamente all'intenzione della messa per un caro defunto.

C'è tuttavia un'attenzione che è bene sottolineare: **alcune scelte mirate al risparmio**. Le definirei appunto la politica dei piccoli passi.

La diocesi di Milano propone da alcuni anni alle parrocchie di unificarsi sotto un unico gestore per i contratti di fornitura di luce e gas. Il GAD (Gruppo Acquisti Diocesi di Milano) ha coinvolto almeno un quarto degli enti parrocchiali diocesani e ne coinvolgerà sempre più. Questo permette di poter risparmiare sulla spesa totale con un contratto agevolato.

Lo stesso GAD si è fatto intermediario per proporre alla nostra parrocchia di installare sul tetto dell'Oratorio una antenna per la rilevazione telematica dei consumi del gas nella nostra zona. L'installazione è stata effettuata dall'azienda "2i Rete Gas" e, in base al contratto stipulato, avremo la possibilità di incassare quasi mille euro all'anno...

Qualcuno dirà che è poca cosa, ma calcolata negli anni a venire diventerà un cospicuo risparmio.

La stessa cosa si potrebbe pensare, per esempio, per le luci della nostra chiesa. Se quei grossi e costosi fari fossero al LED, ci permetterebbero certamente di ridurre i consumi. Dobbiamo attendere il loro normale ciclo di usura e sostituirli man mano? *E se qualcuno si facesse avanti proponendosi come possibile donatore?*

Abbiamo da poco ricordato l'86° anniversario di consacrazione della nostra chiesa parrocchiale e, in occasione delle giornate FAI, molti si sono resi conto in quali condizioni pietose si trovi la chiesa del Consacrato. Di lavori da fare ce ne sarebbero tanti, non anzi tutto per abbellire (non rientra nei miei obiettivi prioritari), ma per mettere in sicurezza e dare una normale dignità alle strutture. Purtroppo, però, non possiamo permettercelo. Come in tutte le famiglie, bisogna affrontare le priorità sperando non accada il peggio.

Confidiamo sempre nella generosità di tutti e nella buona volontà di chi opera gratuitamente nell'ambito della parrocchia. Grazie di cuore!

Don Daniele

LA SANTA DEL MESE

Santa Lucia, vergine e martire - 13 dicembre

Etimologia: Lucia = luminosa, splendente, dal latino

Emblema: Occhi su un piatto, Giglio, Palma, Libro del Vangelo

La vita della Santa tra storia e leggenda

Lucia era una giovane siracusana vissuta attorno al III-IV secolo. Secondo la tradizione, era una bella ragazza promessa in sposa ad un giovane patrizio suo concittadino. Un giorno, la mamma di Lucia, Eutychie fu colpita da una grave emorragia. La giovane, disperata, partì per Catania per andare ad implorare la grazia sulla tomba della martire Agata, che le apparve chiedendole di dedicare la propria vita ai più poveri, ai piccoli emarginati e sofferenti. Tornata a Siracusa, Lucia iniziò subito a realizzare la missione affidatale. Prima di tutto ruppe il fidanzamento. Poi si dedicò a distribuire i beni della sua cospicua dote ai più poveri, percorrendo i lunghi e angusti cunicoli delle catacombe, con una lampada fissata al capo. Il fidanzato abbandonato non accettò la sua decisione non tanto perché si rendeva conto di avere perso l'amore della ragazza ma perché aveva visto sfumare la possibilità di impossessarsi delle sue ricchezze. E tale fu il suo dispetto da indurlo ad accusare l'ex-fidanzata di essere cristiana. Erano gli anni nei quali il cristianesimo era ferocemente perseguitato da Diocleziano. Arrestata, minacciata e torturata, non accettò di abiurare la propria fede. Essendo una ragazza troppo forte per essere "piegata", doveva morire. Così Lucia venne esposta nel pubblico postribolo e diede modo agli astanti di assistere ad un fatto prodigioso: nessuno, nemmeno sei uomini e sei buoi, riuscirono a smuovere il suo esile corpo divenuto miracolosamente pesantissimo. Prima dell'esecuzione capitale avvenuta il 13 dicembre, però Lucia riuscì a ricevere l'Eucaristia e preannunciò sia la morte di Diocleziano sia la fine delle persecuzioni, terminate nel 313 d.C. con l'editto di Costantino.



La tradizione di Santa Lucia nelle province di Cremona, Bergamo, Lodi, Mantova e Brescia

Un tempo il solstizio d'inverno cadeva proprio nella giornata del 13 dicembre e in tale circostanza nelle campagne era uso praticare una specie di perequazione: chi aveva avuto raccolti più abbondanti ne donava una parte ai meno fortunati. Si riallaccia ad analoga forma di solidarietà la storia di un presunto miracolo del sedicesimo secolo. Si narra infatti che il Bresciano fosse stato colpito da una grave carestia e che alcune signore di Cremona avessero organizzato una distribuzione di sacchi di grano da lasciare anonimamente sulle porte di tutte le famiglie. Ma poiché la distribuzione avvenne di nascosto, la notte tra il 12 e il 13 dicembre, si pensò che fosse stata una grazia della martire. L'antica ospitalità, poi, voleva che si accogliessero nelle case i pellegrini che cercavano riparo dal freddo e questi ultimi, a loro volta, prima di ripartire, dovevano lasciare un dono sulla porta della casa che li aveva accolti. Con il trascorrere del tempo si consolidò così l'usanza di fare regali in occasione del 13 dicembre.

ANAGRAFE PARROCCHIALE *(fine ottobre – novembre 2019).*

Defunti

- 1) **MOLTENI MARIA** di anni 91
- 2) **CAIMI AGOSTINA** di anni 91
- 3) **GASPARELLA ANGELO** di anni 73

Prossimo numero: domenica 22 dicembre.

Buona lettura! La Redazione.

- 4) **DE FRANCESCHI ELIA** di anni 86
- 5) **OSSI IRENE** di anni 86